Anno XVII — Mercoledì 19 Settembre 1883 — N. 224

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 13 settemb. contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 27 maggio, che instituisce nella città di Vittoria un ginnasio governativo di seconda classe.

La stessa *Gazz.* del 14 contiene:

1. Onorificenza nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 26 luglio che approva il nuovo statuto della Reale Accademia dei Lincei, la quale avrà sede nel palazzo già Orsini in Roma.
3. Testo dello statuto stesso.
4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

La stessa *Gazz.* del 15 contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 14 giugno che autorizza la vendita di beni dello Stato.
3. Id. 8 luglio che autorizza altra vendita di beni dello Stato.
4. Id. 15 luglio che autorizza altra vendita di beni dello Stato.
5. Id. 28 luglio che autorizza vendita di beni dello Stato.
6. Id. Id. che autorizza il comune di Bolognetta ad aumentare la tassa di famiglia.
7. Id. 14 agosto che autorizza una parziale inversione del patrimonio del Monte Frumentario di Castel Castagna.

A Düsseldorf si sono radunati i cattolici della Germania ed hanno deciso di collegarsi contro i liberali, e di fondare una «Associazione internazionale fra i cattolici di tutti i paesi a tutela degl' interessi ecclesiastici, e specialmente a favore di una degna e libera collocazione del Papa». Bravi! Che se lo prendano e se lo collochino loro dove credono, gli facciano dei palazzi più vasti di quello dalle undici mila stanze, gli diano pure dei milioni, magari tassando il tabacco da pipa, come fece l'Italia. Gli dieno, come l'Italia, libertà di disporre a suo piacimento dei vescovadi. Stieno sicuri, che noi non reclameremo. Ci basta di risparmiare la carta che si consuma a dover confutare l'eresia del Temporale necessario alla Religione, che non ci ha punto a che fare coll' insegna di Benevento, cioè del porco colla stola.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 18. Al Ministero dei lavori pubblici si prepara il progetto per provvedere di un ufficio telegrafico i 400 capoluoghi di mandamento del Regno, che ne sono ancora sprovvisti.

La *Gazzetta italiana* dice che il Parlamento verrebbe convocato in ottobre.

I rapporti ufficiali pervenuti al Ministero della marina confermano gli ottimi risultati delle prove eseguite al balipedio di Muggiano sulle corazze che dovranno servire per l' *Italia* e la *Lepanto*

Per il 27 corr. è indetta una radunanza delle Commissione per il monumento da innalzarsi a Garibaldi in Roma.

Credesi vi saranno stabilite tutte le modalità per il concorso.

Si insiste perchè il generale Fabrizi assuma la presidenza.

Mantova 18. Essendosi piegata in fuori la facciata d' una casa in costruzione, di proprietà del capo mastro municipale, precipitarono la tettoia, la travatura e il ponte. Sette muratori rimasero feriti, tre dei quali gravemente, L' autorità ordinò la immediata demolizione di quella facciata.

Savona 18. Nella chiesa di Biestro i fedeli aspettavano il parroco per la consueta messa. A un tratto risuona un colpo di fucile. Nella canonica giaceva il cadavere del parroco. Si era suicidato con una carabina.

Catania 18. Stamane è giunto il 18 reggimento fanteria proveniente da Verona; fu accolto festosamente dalla rappresentanza municipale, dalle associazioni colle loro bandiere, dalla musica, da una folla plaudente. Lungo le vie getto di fiori e applausi.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Lo *Standard* ha da Vienna: Dicesi che la Francia tratti l' abdicazione del bey di Tunisi, accordando una pensione a lui e al successore. In tale caso la Tunisia si incorporerebbe all' Algeria.

Germania. Berlino 17. Corre voce che debba succedere un incontro a Kiel fra l' imperatore di Germania e quello di Russia. Però i circoli informati non ne sanno nulla.

Turchia. Londra 18. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta ha ordinato a Said di scandagliare il governo tedesco, se in caso di guerra fra la Germania e la Francia si accetterebbe l'ajuto della Turchia, per fare una diversione a Tunisi.

Olanda. Aja 17. I socialisti fecero una manifestazione in favore del suffragio universale dopo l'apertura del Parlamento; seguirono la strada del corteggio reale portando degli affissi con le parole: *Suffragio universale*. La polizia prese provvedimenti straordinari.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 80) contiene:

5. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa dalle signore Bellina di Udine contro i co. Frangipane pure di Udine, in seguito all'aumento del sesto fatto sui prezzi dei lotti III e IV dall' avv. Lodovico Billia e sul prezzo del lotto II fatto dall' avv. Pietro Linussa, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 22 ottobre p. v. il secondo incanto degl'immobili componenti i suaccennati lotti.

6. Estratto di bando. Ad istanza di Morocutti Giacomo di Siajo in confronto di Morocutti Domenica di Roncis (Ligosullo) avrà luogo nel 25 ottobre p. v. davanti il Tribunale di Tolmezzo l'incanto di immobili siti in mappa di Treppo Carnico. (*Cont.*)

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 17 e 18 settembre 1883.

Distretto di Moggio

Abili 1ª categoria	N.	37
Abili 2ª categoria	»	30
Abili 3ª categoria	»	28
Riformati	»	36
Rivedibili	»	49
Dilazionati	»	15
In osservazione	»	3
Cancellati	»	—
Renitenti	»	21
	Totale N.	219

Biblioteca civile. La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre pel riordinamento e ripulimento interno.

Gli operai friulani all' Esposizione di Zurigo. La squadra dei nostri operai, compresi i signori prof. Wolf e Falcioni, arrivò felicemente a Zurigo. Al confine le venne accordata la sola 3 classe per la riduzione, come molte difficoltà le vennero frapposte per l'entrata all' Esposizione, le quali furono mitigate dalle gentilezze del nostro console cav. Stella, e da quell'onor. Comitato, che promise commendatizie per gli stabilimenti di Zurigo, ecc. ecc., e ridusse il viglietto dell' Esposizione da lire 5 a 2.50 per persona.

L' esito della prima vista all' Esposizione riuscì sorprendente ai nostri operai, i quali si ripromettono di trarne grande profitto.

Il Comitato di Udine ancor oggi telegraferà al Ministero e Direzione delle Strade Ferrate, perchè si dieno pronte istruzioni onde al ritorno dei nostri operai si accordi la seconda classe e che possano fare una fermativa a Milano, e che non sieno obbligati a viaggiare come le bestie.

—

L' *Opinione* loda assai l' invio di alcuni operai friulani a Zurigo, perchè, dice, all' Esposizione di Udine si sono palesate le più varie e mirabili attitudini nelle arti meccaniche, e gli operai prescelti a visitare la Esposizione di Zurigo ne trarranno un gran profitto, essendo noto che appunto nella sezione meccanica si è segnalata l' Esposizione svizzera.

Un friulano benemerito. È il cav. Luigi Baschiera. Dopo aver assunto la fabbrica dei fiammiferi di Venezia e averla portata ad essere una delle prime d' Italia, impiegando centinaia di donne e dando lavoro e pane a tante giovani che mancavano di tutto, adesso ha creata, pure a Venezia, un'altra fabbrica, quella delle maglierie, che è già sulla via di un pronto sviluppo. Il lavoro è continuo, la produzione non può essere migliore, ed anche in questa fabbrica sono già occupate un centinaio di giovani.

La spedizione di Brazzà. Il giornale *Marina e Commercio* reca le seguenti notizie, che ci affrettiamo a riportare, colla spedizione Brazzà essendo in rapporto il viaggio in Africa di due altri nostri Friulani:

« Da lettere private giunte dal Gabon si hanno le seguenti eccellenti notizie sulla spedizione di Brazzà.

La salute di tutto il personale è ottima.

Il clima è certamente più sano di quello della maggior parte delle colonie, qualche febbre intermittente nella stagione delle pioggie, ma nessuna febbre perniciosa, nessuna malattia di fegato, nessuna di dissenteria.

Giunto il 21 aprile, il signor di Brazzà presiedette allo sbarco, al Gabon, delle provvigioni e delle merci per regali e per cambi, che disgraziatamente non poterono essere messe in salvo nei magazzini della colonia; degli ordini ministeriali occorsero per far cessare le lungaggini sollevate dall'amministrazione coloniale.

Qualche giorno dopo Di Brazzà andò a visitare le stazioni di Loango, delle quali il *Sagittaire* aveva preso possesso; molto soddisfatto di tutto, partì per rimontare l'alto Ogouè.

Dal suo arrivo al Gabon, spedì i signori de Montaignac e Michelet con venti Laptos incaricati di fondare la stazione dell'Alima, affluente del Congo superiore. Il sig. luogotenente Decazès, suo capo di Stato maggiore, andò a sorvegliare l'installazione di Lambarene, dipendente dalla situazione di N'Jole.

Quivi trovò il sig. di Lastours, partito dalla Francia nel dicembre 1882 conducendo una flotta di 60 piroghe, montate da 800 rematori Adoumas, accorsi incontro a Brazzà.

Il sig. Decazès, ritornato al Gabon, dovette attendere la *Seudre* e l'*Olumo*, che portavano un complemento di materiale, e rimontare con quest'ultimo, comandato dall' alfiere di vascello Laporte, il basse Ogouè, ispezionando la stazione del capo Lopes (deposito del materiale di vettovagliamento delle stazioni dell'Ogouè) fino a Franceville, e raggiungere Brazzà per un nuovo grande convoglio atteso verso la fine di luglio.

In riassunto, il piano generale risolto da Brazzà cominciò a svilupparsi, se non senza fatiche, sotto quel cielo bruciante, almeno senza seri ostacoli,

APPENDICE

UN RAPPORTO
del R. Delegato Straordinario Orsini
A CIVIDALE.

Crediamo, che debba tornare di grande interesse per i nostri lettori e soprattutto per gli elettori di Cividale il seguente rapporto del R. Delegato Straordinario in quel Comune. Lo offriamo alle considerazioni delle persone illuminate di quella città. Il rapporto è diretto al R. Prefetto, quale presidente del Consiglio scolastico provinciale:

Cividale, 25 luglio 1883

Onorevole signor Prefetto
Pres. del Consiglio scolastico prov.
UDINE

Per essere in grado di corrispondere, meglio che mi fosse possibile, all' incarico onorevole conferitomi con la nota controdistinta, dopo d'aver presa conoscenza degli atti che vanno allegati alla domanda della cessata Giunta da inoltrarsi a S. E. il sig. Ministro della Pubblica Istruzione, ed innanzi tutto della pregevole e dotta Relazione del Consigliere avvocato Schiavi, alla cui conclusione e proposta io mi associo pienamente, fin dai primi giorni di questo mese stimai necessario ed utilissimo il rivolgermi a diversi cittadini zelanti investigatori delle notizie che alla storia patria dell'antica Cividale si riferiscono, per ottenere da questi cittadini, come effettivamente li ottenni, dati e documenti importantissimi, che hanno relazione ai pochi da me raccolti investigando gli atti dei secoli andati che si conservano in questo Archivio Municipale. Questi dati e questi documenti mettono in chiara evidenza il primato che vi ebbe Cividale fin dai primi secoli dell'èra volgare nella florida contrada del Friuli e nella finitima contea di Gorizia, l' importante ed esteso sviluppo che in questa città ebbero gli studi, e le fasi subite da questo Collegio Convitto dalla sua origine, sebbene avesse uno scopo diverso dall'attuale, fino a tutto l'anno scolastico oggi compiuto.

Sull'autorità delle notizie e dei documenti raccolti ho basata la breve narrazione storica, che faccio precedere alle osservazioni ed al parere che ho l'onore di sottoporre alla S. V. in adesione al desiderio ch' Ella si compiacque di esternarmi. Cividale, questa ridente città, cui fanno corona le Alpi Giulie, conta solo 8118 abitanti; ma vanta, uomini illustri ed una storia gloriosa per le scuole che fra le sue mura prosperosamente fiorirono dopo la caduta del Romano Impero fino ai giorni nostri; e gloriosa anche per la importanza che questa vetusta città, nei primi secoli dell' èra volgare e nell'evo medio sotto il punto di vista commerciale e di governo, s'ebbe:

Fra i molti uomini illustri cividalesi rifulgono innanzi tutti:

I. Cornelio Gallo Poeta, amico di Mecenate, Cicerone e Virgilio (Egl. X), nato in Foro Giulio (Cividale) l'anno 68 a. C. il più illustre uomo di lettere che in questa contrada nell'ultimo secolo dell' Impero Romano floriva.

II. Paolo Diacono, nato nel 720 dell' èra volgare, il quale dopo aver seguiti gli studi in patria sotto tal Felice Maestro dell'arte grammatica fu l'unico storico che rimanga ad illustrare le gesta dei Longobardi.

III. San Paolino Patriarca d'Aquileia nato nel 730 amico di Carlo Magno, anch'egli Maestro di grammatica nel Patrio Studio. Questi per la scienza universale che professava venne denominato luce d' Italia.

IV. Jacopo Stellini nato nel 1699. Insigne filosofo e letterato: assunto nel 1739 a dettare filosofia morale nell'Ateneo Patavino, il più grande fra i moralisti della sua epoca; insigne scrittore di opere filosofiche, che anche oggi sono di guida agli studiosi.

V. De Rubeis Bernardo Maria nato nel 1788 dopo avere insegnato teologia nel Patrio Studio, il più grande storico ed illustratore delle glorie del Friuli e del Patriarcato Aquileiese, dotto archeologo alla cui autorità il Muratori ed altri storici celebrati per le cose friulane si riportarono.

Spento il Romano Impero, e con esso le sue gloriose istituzioni, anche le scuole pubbliche ebbero a soffrire, quantunque dai Goti fossero state abbastanza rispettate (Bertolini. Storia Med. Ev. pag. 199). Sotto i Franchi si istituirono nuovamente delle pubbliche cattedre e specialmente per opera di Alcuino maestro ed assistente di Carlo Magno. In quest'epoca (anno 720 al 750) sorgeva in Cividale una scuola di grammatica, che in allora comprendeva tutto lo scibile; in questa dettava lezione un certo Felice (che si ha ragione di credere fosse cividalese) maestro di Paolo Diacono, e S. Paolino, maestro pure di grammatica, del quale sopra ho fatto menzione, che fu donato da Carlo Magno di alcune possessioni in Labariano come a *Vico valde venerabili artis grammaticae magistro.*

Nel secolo IX, mentre nelle principali città d' Italia si istituivano cattedre di grammatica; come Torino, Ivrea, Cremona, Firenze, anche Cividale per la sua importanza ebbe pure uno studio, quasi Università (Balbo Lett. di Pol. e Lett. - Le Mon 1855, pag. 160, Tav. VI) Un Capitolare di Lottario I Imperatore e Re d' Italia (anno 829) dato alla luce dal Muratori, (Rev. It. tom. II, par. Iª) dice che: « avendo egli (Lottario) trovato che lo studio delle lettere, per colpa e depravazione dei ministri sacri e profani, è affatto estinto nel Regno d' Italia; e però d'avere deputati maestri che insegnino le lettere, con raccomandar loro di usar tutta la premura possibile affinchè i giovani ne cavino profitto. (Muratori Ann. It., tom. IV, pag. 546). » In questo Capitolare Lottario destina un maestro per le Città sunominate e « In Firenze (sono sue parole volgarizzate) si farà scuola a tutti gli studenti di Toscana. In Fermo a quei del Ducato di Spoleto. A Verona concorreranno da Mantova e da Trento. Le altre Città di quelle parti manderanno i loro giovani alle scuole del Foro di Giulio » (cioè a Cividale del Friuli). Da questo prezioso documento risulta la importanza della posizione di Cividale fatta centro degli studi per una vastissima regione e specialmente per il Littorale e l' Istria, come si vede nelle carte del patrio Archivio (Ciconi-Udine e sua Prov. ed altri) centro che rimase celebratissimo fino al secolo XII. Più tardi ancora, cioè nei primordi del XIV secolo, si vedono conservati questi studi, mentre riscontrai nella Biblioteca Municipale citato un maestro di queste scuole e cioè MCCCXXV Indict. VIII, XV exeunte Ian. In C. A. (Civitate Austriae, così chiamata nel Medio Evo a cagione della sua posizione rispetto all' Italia) Com. Guitto qdm magr Walteri de Civitate Pidrussio Filio magr Johannis Doctoris scholarum (Guerra op. Foc. mss. Tomo XII p. 349 Della Torre Epit mss. p. 2°, f. 2°, pag. 289, n. 207).

La importanza di questa città in fatto di studi continua a manifestarsi anche sotto il Patriarcato di Bertrando di S. Genesio (anno 1344) dal seguente brano: « Abbiamo da M. A. Nicoletti nella vita del Patriarca Bertrando che esso, dopo aver tenuto il secondo sinodo provinciale nel 1344, dimostrò ai Vescovi suoi suffraganei la necessità di formarvi uno studio generale, ossia Università, nel Patriarcato di Aquileia a beneficio della gioventù e doversi questo, a suo parere, fissare nella Città di Cividale, ricorse quindi il Patriarca medesimo al Papa Clemente VI onde riportarne la sua approvazione avvalorata dall'unanime consentimento dei predetti Vescovi, ad eccezione di quello di Padova. Spedì poi il suo segretario con lettere obbligatissime in Germania all'Arcivescovo di Salisburgo e ai Duchi d'Austria, affinchè volessero mandare in Cividale la loro gioventù per istruirsi in una Università, dove fiorivano uomini esimii nella coscienza, osservando che la Città stessa era collocata in luogo ameno, con ottima aria e con salubri e limpide acque, copiosa di ogni sorta di frutta e di vivande di ogni genere. » (Della Torre, op. cit., pag. 273). Da questo documento si vede anche la importanza di questo studio che era in grado di invitare perfino gli studiosi dei Ducati d'Austria e di destare le gelosie del Vescovo di Padova, unico che erasi opposto, forse prevedendo i danni che per la formazione ed incremento di questo a quello Patavino sarebbero derivati.

Durante il Patriarcato di Nicolò di Lussemburgo, anno 1353, si ha la prova più splendida della floridezza di questi studi e della loro importanza. I cividalesi pregarono questo Patriarca affinchè volesse prendere sotto la sua protezione questo Studio, protezione che fu assunta con tutto « l'impegno dal ricordato Nicolò, raccomandando egli vivamente la cosa a suo fratello l' Imperatore Carlo IV, il quale onorò la città di Cividale col suo imperiale Decreto del 1353, come riferisce il De Rubeis nelle sue Antiq. For. La città di Cividale, ottenuto questo Imperiale rescritto spedì in Avignone al Pontefice Innocenzo VI il Canonico di Cividale Jacopo di Trevigi, affinchè lo stesso, come di Lei Procuratore, ottenesse dal S. P. l'approvazione del rescritto medesimo ». (Della Torre Op. cit. pag. 277).

Questo documento, il più prezioso per la storia degli studi in Cividale, fu ricuperato nel 1810 dal canonico archiv. conte Michele Della Torre e consegnato all' Archivio Municipale. Esso è in per-

principiando dallo stabilimento di Loango, punto di partenza della futura strada ferrata che deve giungere a Brazzaville sul Congo fra le ricche valli di Quillon e del Niart.

Il personale della spedizione è pieno d'energia, di zelo e di confidenza nel suo capo.

Cassa di Risparmio di Udine. In seguito a deliberazione del Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio, d'ora innanzi resterà fermo il tasso del 5 per cento per le cambiali che vengono presentate allo sconto con scadenza di tre o quattro mesi, e fu elevato al 6 per cento per quelle a scadenza fino a sei mesi.

Indicatori ferroviarii. Un utile provvedimento è quello ora addottato alla nostra Stazione ferroviaria, per iniziativa del signor Capo Stazione, degli indicatori che additano la direzione dei varii treni in partenza.

Goldoni a Soleschiano. Domenica passata la Villa dei conti di Brazzà in Soleschiano era popolata da una quantità di villeggianti venuti dai dintorni per udire *Il raggiratore*, commedia goldoniana.

Alle 7 si dette principio allo spettacolo con un prologo del co. Detalmo di Brazzà, che, sotto le spoglie di suggeritore, snocciolò *una ciancia*, presentando al pubblico la eletta schiera drammatica.

L'interpretazione delle varie parti della commedia venne lodevolmente sostenuta dalle signore Vera e Marianna contesse di Brazzà, dalla sig.a Maddalena co. Bracceschi, e figli Maria e Pio, dai co. Antonio, Filippo e Pio di Brazzà, dal co. Mantica e dai signori prof. Pecile e Giulio Blum.

Splendidi i costumi che gli attori indossavano, ed inappuntabilmente ammobigliata la scena secondo l'uso del tempo in cui succede l'azione.

L'uditorio, non occor dirlo, elettissimo. Notai la presenza della co. Mocenigo, della principessa Windisch-Grätz, la famiglia co. Trento, il co. Mantica, il co. Caratti, i signori Kechler, Braida e molti altri.

Al colto pubblico faceva corona uno stuolo di buoni villici, sul cui volto potevi leggere la contentezza d'essere stati ammessi ad udire la commedia, cosa forse alla maggior parte di loro, finora ignota.

Gli attori furono fatti segno a replicate chiamate al proscenio, ed alla fine dell'atto III una tempesta di corone e mazzi di fiori, coprì letteralmente la scena.

Terminato lo spettacolo si aperse la vasta sala terrena, ove gl'invitati vennero serviti d'una squisitissima cena. I brindisi alla illustre famiglia furono molti e calorosi. Dopo di che i convitati passarono nella attigua sala da ballo, ove si diede principio alle danze che durarono animatissime fino alle 4 della mattina.

Piacque molto la tarantella napoletana eseguita dalle co. Bracceschi madre e figlia, festeggiate da un diluvio di battimani, e replicata per ben tre volte.

L'armonia, il buon umore, la più squisita amabilità regnarono sovrani della festa.

Nulla dico delle gentilezze prodigate agli ospiti dalla famiglia dei co. di Brazzà, essendo la cortesia troppo proverbiale nell'illustre casato, ed in specialità nella regina della festa, la contessa madre.

L'eletta comitiva abbandonò la Villa spiacente che le ore avessero mietuto sì presto ciò che realmente potevasi dire un piccolo Eden della vita.

Onore alla famiglia di Brazzà, illustre seguace dell'arte di Talia.

L'impressioni di una tale serata non sarà sì presto cancellata dalla memoria di chi ebbe la fortuna di assistervi.

Per gli sposi. Il ministro guardasigilli ha prescritto che d'ora innanzi tutti i giovani che vogliono contrar matrimonio, debbano, assieme agli altri documenti prescritti dalla legge in proposito, esibire il congedo dal servizio militare o la dichiarazione di riforma.

Senza uno di questi due certicati di essere esenti da una chiamata sotto le armi, non si può ottenere la pubblicazione della dimanda di matrimonio.

Velocipedi a nuovo modello ed a buon prezzo. Andate in Chiavris, domandate di Fabris Ferdinando e farete conoscenza di una bravissima persona. Vi parrà di entrare nella bottega di un artista ingegnoso, che sa aggiustare armi ed orologi, fabbricare lumi, vasi, che so io, e che ha inventato una nuova specie di velocipedi per fanciulli dai 6 ai 12 anni; sui quali non c'è pericolo di caduta.

Sono di lunga durata e costano tanto poco! Lo stesso velocipede può servire a fanciulli d'età diversa, nè, per addattarlo, c'è bisogno di spendere nulla.

Chi ha fanciulli, approfitti; contrariamente al proverbio, spenderà poco e goderà assai.

Vittima del vaiuolo. Un altro degli abitanti di Chiavris presi dal vaiuolo è morto al lazzaretto. Aveva 23 anni e pareva che avesse avuto da superare il morbo.

Ora rimase una donna, pur nel lazzaretto, e in condizioni gravissime; ma abbiamo sentito di altri i quali cominciano a sentirsi poco bene in quelle vicinanze. Perchè non si chiude addirittura, fino a tempi migliori, tutta la corte nella quale, tra le altre, ci sono anche le abitazioni dei già morti col vaiuolo?

Tentato suicidio. Cargnelutti Italico di Giuseppe, parrucchiere in Via della Posta, di circa 22 anni, ieri sera tentava di uccidersi. Si chiuse in una stanzuccia della sua abitazione in Via Cortazzis, accese un braciere di carbonella ed ebbe l'animo di reggere a quel lento processo di soffocazione, di sentirsi impiombare il sangue nelle vene, stringere in una calotta di ferro la fronte, in un nodo letale la gola. Non si muoveva, e già boccheggiante, poco gli sarebbe mancato a morire; quando fortunatamente, il padre, guidato dal sospetto di amore, sfondò la porta e trasse a salvamento quello sciagurato giovane già moribondo.

Oggi sta meglio.

Guarisca del corpo e dello spirito. Dicono che un infelice amore lo avesse tratto al mal passo. Rifletta che affetti più santi e più profondi, come figlio e cittadino, gl'impongono di vivere e di essere onesto. Lasci ai deboli ed ai malvagi la seducente viltà di un suicidio a ventidue anni.

Non si può vaccinare. Da quindici giorni è fuori l'invito per la vaccinazione, da quindici giorni le madri si fanno alla abitazione del medico, ma la vaccinazione non ebbe ancora luogo, almeno nel riparto della parrocchia del Redentore.

Non è ancora arrivato il pus; non importa poi niente affatto se da noi è già arrivato il vaiuolo.

Serbatoio di monelli. La gradinata coperta del Castello è un vero serbatoio di monelli, i quali vi accorrono tanto per farvi i lor giuochi, quando per tirare a bersaglio da una parte all'altra della strada contro i passanti.

Veramente non è da permettere questo inconveniente, e ciò per riguardo ai monelli stessi che si guasteranno sempre più e dopo aver abitato le gradinate del Castello, diventeranno degni di venir chiusi nelle sue prigioni.

Imprudenze giovanili. Ieri, verso le 4 pom., in Via Ronchi, davanti la porta d'ingresso dell'Istituto Micesio si trovava sulla strada il carrozzone postale di Cividale, in attesa che quelle educande vi salissero per condurle in campagna.

Alcuni ragazzetti che si trastullavano nella via, scorto ch'ebbero il colossale veicolo, pensarono bene di farne l'oggetto di uno speciale loro divertimento; ond'è che tirata fuori dalla saccoccia la pezzuola da naso allacciarono con questa alle braccia due dei loro piccoli compagni, certi Tosolini Carlo di Enrico di anni 7, e Romeo di Antonio Brisuti, legandoli poscia coll'altra estremità della pezzuola ad una delle ruote posteriori del carrozzone.

Intanto che si stava facendo questa operazione, le educande erano tutte salite nel veicolo, ed il postiglione, che non sapeva nulla di nulla, dato di piglio alla frusta si mise a schioccare perchè i cavalli partissero.

Potete immaginarvi lo spavento provato dai due ragazzetti, quando si videro ad un tratto trascinati per la via, senza poter liberarsi.

La cosa si sarebbe fatta molto più seria, se due o tre donne, avvedutesi del fatto, non avessero gridato perchè il conduttore della carrozza fermasse i cavalli.

I due fanciulli vennero tosto liberati: però il ragazzetto Carlo riportò una grave scalfitura all'osso del piede sinistro.

Piovon sassi di libra. Chi la mattina si rechi a far due passi in Giardino grande, corre la poco invidiata sorte di far la fine di quel capitano di giustizia dei Promessi Sposi, colpito da un sasso nella protuberanza metafisica sinistra. I lapidatori sono dei giovinastri che trovano un divertimento sublime quello di rotolare e lanciar sassi dalla sommità della Riva. Un prete, questa mattina, venne colpito alla testa; ma non per questo cessò la pioggia minerale.

Siamo proprio così ineducati noi che ci si debba proibire sino di andar sulla Riva?

La scomparsa di Stabernao. Speravamo che le tenebre le quali involgono questa scomparsa, si fossero diradate alquanto per oggi: invece continua il buio di prima. Da informazioni assunte però possiamo dire che nei dintorni di Tricesimo non venne trovata traccia di lui, il quale, se si fosse tagliato la gola, come dice la *Patria*, non sarebbe potuto andar molto lontano.

Speriamo dunque di non aver a deplorare altri guai.

In quanto al movente della scomparsa, sono varie le voci.

Uno narra che nella sera prima, entrato Stabernao con un compagno in una trattoria, sentisse dire abbastanza chiaramente da alcuni avventori: Ecco la spia! e che presosi senza ragione per sè quella offesa, non avendo potuto distrarsi col bere, nel domani andasse via.

Quanta ragione aveva Owen di esclamare: *Quam parva sapientia regitur mundus!*

Teatro Sociale di Palmanova. La Compagnia *dei giovani quiriti*, che andrà in iscena in questo teatro sabato 6 ottobre, comincia a recitare oggi alla *Fenice* di Trieste. Com'abbiam detto altra volta, la è compagnia d'*operette e ballo* composta di *quaranta* persone. L'orchestra verrà formata, d'accordo col Consorzio filarmonico di Palmanova, con elementi del Consorzio medesimo e con altri di fuori via. È lecito d'aspettare uno spettacolo co' fiocchi, per la simpatica cittadetta *della Bassa*.

Il giorno 14 ottobre a Palmanova vi sarà, la mattina, *distribuzione dei premii* agli alunni delle scuole e il dopomezzodì *pubblica tombola di beneficenza*. Auguriamo ai nostri amici di laggiù propizio il tempo e numeroso il concorso a codesta festività.

Prima cieco che nato. Abbiamo udito narare il seguente fatto. Un chirurgo dei dintorni vien chiamato ad assistere una povera donna che non potea partorire. Egli le dà ajuto, ma a mezzo dell'operazione s'accorge di aver fatto schizzare un occhio al neonascente e, senz'altro, lascia il tutto e scappa via.

Peggio il rimedio del male; il suo dovere era diverso e non gli permetteva, dopo acciecato il figliuolo, di porre a pericolo anche la madre.

Aspettiamo nuovi schiarimenti e ne porremo a parte i nostri lettori.

Un tormento di nuovo genere. Vicino a me abita il signor B. Carlo che si vanta di essere stato e di essere tante cose, ma, ve ne assicuro, non ha mai saputo nulla di creanza e nulla di musica.

Egli però si è ficcato in capo di volere e di sapere suonar il pianoforte, e da 20 anni ripete le stesse cose, trovandoci sempre nuove difficoltà, perchè chi accresce la scienza accresce il dolore, come dicea Salomone.

Ma pazienza tutto: suoni dalla mattina alla sera: è una garanzia delle sue ben costrutte orecchie; ma lasci in pace il prossimo dalla sera alla mattina!

Quel signore non ha niente da che fare, vive di rendita, che egli poverino non ha guadagnata, e si crede forse tutto permesso perchè, come disse più di una volta, egli *può nettarsi il c...o in un biglietto da cento lire!*

Si netti anche in uno da mille, ma lasci dormire coloro che devono lavorare tutto il giorno per guadagnar molto meno, e che valgono più di lui.

Sapete come fa?

Quando sono le 9 e mezza circa della notte, una sequela di tin e di ton invade la vostra stanza e batte, colla petulanza del mendicante, alle vostre orecchie. Poco dopo vi si uniscono degli *ah!* e degli *oh!* come di uomo che abbia la colica o di gatto che si trovi in amore.

Sono il sig. Carlo ed il suo pianoforte che suonano e cantano disperatamente.... Che cosa, non lo sanno e nessuno può vantarsi di saperlo; non è la musica dell'avvenire, è quella del tormento; un piccolo saggio delle pene infernali; un cava-bestemmie che farebbe dannare anche un santo.

Alle 11 e qualche volta alle 11 e mezza questo supplizio finisce e vi lascia dormire fin nel domani a sera; proprio come nella quaresima di Galeazzo. Io feci pregare quel signore perchè avesse la bontà di suonare in altre ore, facendogli vedere che intorno alla sua casa (sita in una corte del sig. Asd. Cucchini) abita gente che lavora, che si leva molto per tempo, come son io: rispose questi pellegrini concetti:

«No posso.... perchè mi vedela vado
« a cazia tutto il zorno e la sera no
« go altro divertimento.... Sonerò fin
« che me comoda, fin mezanotte e an-
« che oltre.... Son a casa mia.» Non par di sentire un.... dottore? Anche la sua maniera di andar a caccia è originale; o meglio era. Tirava in mezzo alla strada, sulle grondaie, sulle fine-

---

gamena grande con sigillo pendente una copia su pergamena in forma autentica conservasi nella Biblioteca Municipale (Pergamena Busta n. 1, 2) ed un altra nei manoscritti dell'Archivio Capitolare (Pracedentiae lib. I° pag. 271) pure in forma autentica, ma non in pergamena.

Questa copia, che ho creduto bene fatto di allegare alla presente relazione sotto la lettera *A*, è una trascrizione fedele della pergamena che conservasi nella predetta Biblioteca, collazionata con l'altra dell'Archivio Capitolare.

Dopo la chiusura dell'Università Cividalese fondata da Carlo IV col decreto di cui sopra tengo parola, riscontransi negli Storici e nelle pergamene depositate nell'Archivio Capitolare non pochi rami riguardanti le scuole di questa città che si mantennero quindi ed i mezzi per i quali queste aveano vigore. Queste scuole erano pubbliche e fiorivano specialmente nel secolo XV, ma decaddero poscia, forse a cagione delle continue guerre che non lasciarono luogo a soverchie cure interne; però sullo scorcio del XVII secolo dai cividalesi si sentì il bisogno di rialzare le antiche locali istituzioni, e furono perciò chiamati, nel 1705 i P. P. Somaschi.

Nell'Istituto da questi retto studiò il filosofo Jacopo Stellini, della cui rinomanza sopra ho fatto cenno.

Fino dalla metà del secolo XIV esistevano in Cividale un Seminario ed una Scuola di teologia eretta dai Domenicani all'epoca del Patriarcato di Bertrando.

Nel 1810, soppresse dal primo Napoleone le corporazioni religiose, caddero le scuole dirette dai Somaschi e queste venivano sostituite dall'impianto di un Ginnasio privato.

Nel 1830, forse dal Clero, si tentò che in Cividale si stabilissero i Gesuiti con lo scopo di affidar loro la direzione delle scuole di questa città. Riuscito senza effetto questo tentativo, le istituzioni private seguitarono a prosperare, finchè sotto il dominio Austriaco e nel periodo che corre dalla pace di Campoformido alla rivoluzione del 1848, venne fondato in Cividale e condotto per conto del Governo un Collegio Militare di prima classe, nel quale venivano educati alla scuola militare i giovani delle venete Provincie e quelli della contea di Gorizia, di Trieste, Istria e Dalmazia. Decorsi pochi anni di vita questo Collegio ebbe tanto concorso di alunni da raggiungere il numero di 150. Dopo il 1848 il Governo dell'Impero, per sue viste speciali, trasportò questo Collegio a Leoben, destinandone il locale al ricovero degli invalidi militari sino al 1866, epoca della liberazione di queste venete Provincie.

Prima di tener parola dell'origine e dello sviluppo dell'attuale Collegio Convitto, per mantenere l'ordine sopra accennato, stimo opportuno di toccare con brevi parole, l'importanza che Cividale nei secoli andati si ebbe sotto il punto di vista commerciale e di governo.

Sino dai tempi di Giulio Cesare, come lo attesta Paolo Diacono, Cividale fu Piazza di negoziazioni, onde il nome appostole di Forumiulj. Essa mantenne sempre con l'Estero rapporti commerciali, raffermati con la residenza dei Patriarchi di Aquileja in Cividale che durò dal VII al XII secolo. All'Estero tanto erano apprezzati i rapporti commerciali con questa città, che l'Ungheria il 1 agosto 1426 inviava apposito ambasciatore per invitarla ad unirsi con lei.

Cessata la residenza dei Patriarchi a questi succedette il Capitolo della Collegiata cividalese, emanazione forse del Patriarcato; la quale, a somiglianza di questo, continuò ad esercitare una propria giurisdizione di mero e misto imperio tanto sui villaggi del Friuli che negli altri della finitima contea di Gorizia.

I Cividalesi, memori dei vantaggi che il Collegio Militare dell'Austria, dopo il 1848 trasferito, come accenno sopra, in Leoben, arrecava a questa Città, sebbene con diverso indirizzo, ne vagheggiavano la ripaertura, e nell'anno 1876 sotto gli auspici dell'ex deputato cav. Giovanni De Portis sindaco di quel tempo, dopo viva lotta e ad onta degli ostacoli frapposti dal partito clericale, che tentava di erigere qui un Collegio retto da Don Bosco, venne deliberato l'impianto del Collegio-Convitto Jacopo Stellini, per il quale il Comune assumeva tutte le spese, che raggiunsero la rilevantissima somma di lire 94 mila; del quale Collegio venne affidata la concessione e direzione al professore De Osma Antigio. L'entusiasmo che seguì le deliberazioni di questo impianto illuse il sindaco ed i consiglieri, che affidarono, senza assumere le debite informazioni, la direzione ed impresa al citato professore, uomo onesto ed abilissimo direttore, ma rovinato in finanze e poco abile amministratore.

Nei primi anni tutto procedette regolarmente ed il numero degl'alunni raggiungeva la cifra di 130; ma quindi, attesi i vecchi debiti e la mal diretta amministrazione e la minaccia di fallimento del direttore impresario, il Collegio fu in procinto di chiudersi. Il Comune, per scongiurare tanta catastrofe e sostenere questa istituzione con sì grave dispendio fondata, fu costretto ad assumere il Collegio per conto proprio, aggiungendo in cotal guisa sacrificio a sacrificio pecuniario. Negli anni successivi la continua guerra del partito clericale all'Istituto, le mezze misure del Consiglio e della Giunta, lo scoraggiamento dei consiglieri ed il timore di aggravare sempre più le esauste finanze municipali, contribuirono alla vita stentata e precaria del medesimo, in guisa che il numero degl'alunni da 130 discese a 50.

Perchè la S. V. Onor. possa formarsi una giusta idea della decadenza progressiva che da vari anni fino ad oggi questo Istituto subisce, si compiaccia Ella di volgere lo sguardo al continuo cambiarsi dei professori che, incerti del domani, concorrono altrove, ed al proposito, che ogni anno va sempre più accentuandosi, per il quale i genitori degli alunni, prevedendo la chiusura del Collegio, affidano ad altri Istituti i loro figliuoli.

In questo deplorevole stato di cose posso dichiarare alla S. V. Onor. che il Comune, se non viene in di lui soccorso con non lieve contributo il Governo è nella assoluta impossibilità di mantenere più a lungo questa istituzione, che non potrà sorreggersi nemmanco dalla futura rappresentanza, senza che questa si assuma una pericolosa responsabilità verso i cittadini sui quali gravita oggi, oltre le tasse comunali, la fondiaria in ragione di lire 1.59 per ogni lira di imposte dirette. Questa eccessiva sovraimposta dovrà senza fallo aumentarsi, nel prossimo anno, per far sopportare al bilancio la nuova spesa di lire 7000 annue a titolo di concorso nella ferrovia Udine-Cividale, oggi approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, concorso che il Comune si è obbligato di corrispondere per la durata di 35 anni.

Perchè il Collegio possa reggere e migliorare è necessario assicurargli una lunga vita, cosa questa che non si raggiungerebbe con un sussidio a tempo determinato, elasso il quale questo Istituto tornerebbe a cadere nella crisi che oggi lo travaglia.

Per queste considerazioni non posso e non debbo dissimulare alla S. V. On.ma il pericolo di chiusura che continuamente gli sovrasta, e la certezza che questa Istituzione, per quanta buona volontà abbiano i liberali di sostenerla, se per raggiungere questo scopo mancheranno i mezzi, sarà dal partito clericale combattuta con validi argomenti economici, dinnanzi ai quali dovrà fatalmente soccombere, per vedersi sostituire da altra che questo ha in mira di elevare sulle sue rovine.

Situato in salubre e ridente posizione il fabbricato del Collegio-Convitto presentasi vasto ed imponente al visitatore, e provveduto com'è di locali ampli ed ariosi, offre a chi vi abita quanto di meglio la semplicità della vita comune ai giovani convittori può offrire.

Questo Istituto, come la S. V. conosce, è il solo nella Provincia che educa i giovani secondo i programmi governativi, e nel quale gli studi seguono con tanto profitto da farvi concorrere anche i giovani delle Provincie vicine, comprese quelle oltre il confine. Se nell'ultimo biennio il numero degli alunni andiede sempre scemando, questo doloroso fatto, come sopra accenno, al pericolo della chiusura, che sempre per lo passato gli sovrastava, devesi attribuire.

Il bilancio di questo Collegio, quando nel medesimo 70 alunni fossero accolti, otterrebbe il pareggio: questo numero però sarebbe di gran lunga superato, se il Governo, accettando la domanda compresa nella lettera *b* della deliberazione consigliare in data 9 febbraio 1883, domanda che, come la S. V. mi accerta con la Nota in margine distinta, viene anche raccomandata a S. E il Ministro della pubblica istruzione da codesto on. Consiglio scolastico provinciale, nel prossimo anno scolastico assumesse la direzione dell'Istituto in parola, dichiarandolo Nazionale. La fatta proposta ho ragione di sperare sarà benignamente accolta dal lodato signor Ministro, siccome quella che viene a facilitare l'attuazione in questa Provincia della idea liberalissima nel programma del Governo compresa, di estendere cioè la istruzione secondaria nel Regno aumentando il numero delle Scuole tecniche e dei Ginnasi governativi, aumento questo che in Cividale, per essere queste scuole regolarmente implantate, ben poco dispendio all'Erario verrebbe ad apportare.

Per rendere più facile l'accoglimento dell'inoltrata domanda, io ho creduto cosa ben fatta, ed anzi doverosa di

stro, dovunque vedeva una passera. *Go la mia licenza e go dirito....* rispondeva a chi si lagnava: un bel giorno che i lagni presero la forma di pugni, smesse, ed ora va a fare i suoi esercizj bengalici collo schioppo nei campi. Non essendomi giovato il pregarlo, nè il farlo pregare dalla questura, ricorro al pubblico:

Fermatevi e guardate

S' egli è dolor alcun quanto il mio grave!

e dichiaro che continuerò a suonar in queste colonne, finchè egli continuerà a pestare a quell'ora il suo orribile pianoforte. A. F.

Furto. In Planis fu perpetrato, la notte scorsa, un furto di 10 o 12 galline in danno di Facci Luigi, abitante in vicinanza al casello n. 3 della ferrovia pontebbana.

Una povera domestica nella decorsa domenica ha perduto un piccolo orecchino d'oro. Chi lo avesse trovato, farà opera pietosa portandolo all'ufficio di questo giornale per la restituzione.

Gallina sepolta e bue venduto. Ieri un contadino voleva vendere una gallina morta... di morta violenta e perciò sana; ma invece gli venne sequestrata e fu seppellita. Un bue morto per ferite anch'esso, nel villaggio di Godia, venne messo in vendita, fu comprato e mangiato saporitissimamente, anche dall'estensore di questa cronaca e il quale avrebbe volentieri fatto la festa anche alla gallina.

Piccola cronaca goriziana.

Un dispaccio da Vienna, 18, dice accertarsi che il conte di Parigi, assieme ad altri principi di casa Orleans, si recheranno a Gorizia nel corso della settimana a visitarvi la tomba del conte di Chambord.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Drogghiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

Francia e Germania.

Berlino 18. Corrono le più strane dicerie. Qui è generale la convinzione che la nuova politica del cancelliere tenda sempre più a un *accomodamento definitivo colla Francia.* Si parla di una divisione della Svizzera a cui parteciperebbe anche l'Italia. Il Belgio sarebbe condannato ad essere diviso tra la Francia e l'Olanda, la Germania annettendosi il Lussemburgo. Infine, la Francia accetterebbe l'ingresso nell'impero germanico dei Paesi Bassi e della Danimarca, che conserverebbero la loro autonomia. L'Austria si ricatterebbe in oriente colle spoglie turche. La Germania si obbligherebbe a restar neutrale in caso di un conflitto anglo francese, e la Francia in caso di un conflitto russo-tedesco.

Francia e China.

New York 18. Il *New-York-Herald* ha da Hong-Kong: Bouet è arrivato; il colonnello Bichot lo sostituisce. Le bandiere nere riprendono le posizioni, trovansi a cinque miglia distanti da Hanoi e si aggruppano intorno ai francesi. Questi ritirarono gli avamposti attendendo rinforzi. I pirati impediscono il traffico sul fiume.

Parigi 18. Ferry e Tseng discussero il memorandum redatto d'accordo con Ferry e Challemel. Ferry parte per conferire con Grevy. Il ministro per la marina telegrafò per avere informazioni precise sui motivi della partenza di Bouet.

Il *Temps* conferma i dissensi fra le autorità civili e militari al Tonkino. Harmand, Bouet e Courbat vogliono agire ciascuno indipendentemente. È urgente concentrare i poteri in una stessa mano.

Il *Temps* smentisce che trattisi dell'abdicazione del Bey di Tunisi.

Parigi 18. Assicurasi che Bouet arrivò a Hong-Kong incaricato di una missione.

La rivoluzione in Croazia.

Vienna 18. Dispacci privati smentiscono le notizie ottimiste dei giornali ufficiosi sulla situazione in Croazia. Il movimento rivoluzionario ai confini è completo. A Glina e nei paesi vicini regna completa anarchia. I rivoltosi hanno depredato e demolito le chiese e le scuole.

A Iamnitza fu depredato e maltrattato il parroco, ferita mortalmente una guardia.

A Dovor vi fu un conflitto fra i rivoltosi e le truppe fatte venire dalla Bosnia; vi furono tre morti e parecchi feriti.

A Zrini vi fu un altro conflitto; non si conoscono le perdite fatte d'ambo le parti.

Zagabria 18. Il movimento insurrezionale, mercè l'azione energica delle truppe, fu soffocato, non però domato.

Corre voce che a Glina sia scoppiata una gravissima rivolta.

Bande di contadini armati percorrono il paese portando dovunque il terrore e la distruzione.

Non si rispetta nulla: le chiese vengono spogliate, le scuole demolite.

Tumulti e scioperi

Vienna 18. Iersera dopo una adunanza tumultuosa sciolta dalla polizia, 500 operai tornitori si misero in isciopero.

Un altro sciopero avvenne nei magazzini della *Unionbank*: 200 facchini abbandonarono il lavoro.

Un panico disastroso.

Vienna 18. Telegrafano da Kaschau (Ungheria) che iersera al circo Suhr, in seguito ad un falso allarme, sorse un panico tremendo. Tutti vollero fuggire. Molte persone furono ferite, alcune mortalmente.

TELEGRAMMI

Darthmouth 17. Avvenne una collisione fra il vapore *Cormorand* proveniente da Messina ed il *Saind Leonard*; questo affondò. Il *Cormorand* raccolse tutti i passeggieri, l'equipaggio e rientrò a sera a Darthmouth.

Londra. 18. Giusta un telegramma da Hongkong del 17, il commissario civile Harmand sollevò il generale Bouet dal comando nel Tonkino, affidandolo al colonello Bichoh Badens. Bouet ritorna tosto in Francia.

Durban 18. Le autorità inglesi intimarono a Cettivaio di sottomettersi al commissario inglese entro dieci giorni, altrimenti impiegheranno la forza.

Berna 18. Il dipartimento politico sottoporrà al Consiglio federale una nota da dirigersi alla Francia circa le fortificazioni dell'alta Savoja.

New York 18. Il governo dell'Hawai spedì a Londra, Parigi e Washington una protesta contro l'annessione delle isole del Pacifico.

Londra 18. Credesi che il viaggio di Gladstone sia privo d'importanza politica.

Alessandria 18. Morti di cholera in Alessandria 1, al Cairo 1, in altre località 6.

New York 18. Il *N. I. Herald* ha da Madera: Il luogotenente Vanderlose, che accompagnò Stanley, riferisce che il comandante del *Sagittare* incendiò Loango in seguito al rifiuto degli indigeni di vendere il loro territorio.

Palermo 18. Stamane è arrivata la squadra italiana del Mediterraneo.

Berlino 18. La *Vossische Zeitung*, commentando le condizioni attuali della Bulgaria, dice che il principe Alessandro di Battenberg si merita la sorte toccatagli per colpa propria, a causa specialmente dell'estrema sua debolezza. Dice che l'armata della Bulgaria può dirsi oramai completamente russificata.

Budapest 18. I giornali commentano vivamente il brindisi fatto da Szechenyi al banchetto di Oedenburg con cui caldeggia la politica agraria come favorevole all'avvenire dell'Ungheria.

I magiari Czangos rimpatriano in grandi frotte dalla Bucovina. Versano in grande miseria; viaggiano mendicando.

Notizie commerciali.

Petrolio. La mancanza di merce pronta determinò i commissionati a pagare l'articolo sino a f. 10.80, ed a questo prezzo, causa la poca merce che si può radunare da seconde mani, vi sono diversi compratori; i detentori però non vogliono cederla sotto al f. 11.

La merce viaggiante è ora sostenuta a f. 10 e mezzo.

Da tutti i mercati abbiamo notizie di fermezza; perciò sebbene gli attuali prezzi appariscano, a prima vista, troppo alti, non si possono dire affatto esagerati, chè l'importazione lascia poco o nessun margine ai detti prezzi.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

mandare in pieno vigore il nuovo Regolamento organico di questo Collegio, foggiato sulle norme che costituiscono quelli che regolano i Collegi nazionali, atto questo che venne da me compiuto con mio decreto in data del 14 corrente mese, mentre col seguente giorno 16, in esecuzione al secondo decreto della data predetta, emanato a senso e per gli effetti dell'art. 94 della Legge Comunale e Provinciale, del quale S. V. Onor. prendeva atto ai termini di legge, pubblicava il Manifesto che dichiara aperto il concorso agl'impieghi di Direttore, di Insegnante matematiche nella Scuola tecnica e Ginnasio annessi all'Istituto in parola, e di Economo, nomine alle quali provvederà per la durata di un anno onde il Governo, accogliendo la domanda menzionata, abbia a rinvenire il Collegio organizzato ed in condizione che sotto il punto di vista disciplinare, didattico ed amministrativo, come i Convitti nazionali regolamentizioni. Unisco alla presente sotto le lettere B e C il Regolamento organico ed il Manifesto di concorso, perchè anche di questi atti la S. V. On. ma prenda conoscenza e possa mantenerli allegati alla posizione da inviarsi al Ministero.

Prima di chiudere la presente mi permetta la S. V. che possa io volgere vivissima preghiera per interessarla ad aggiungere la sua autorevolissima raccomandazione a quella che deliberava di inoltrare il Consiglio scolastico, onde il Governo accolga la vantaggiosa proposta da questo Comune avanzata, assicurandola in questo incontro che, se questo Collegio sarà dichiarato Nazionale, fin dal primo anno potrà superare il numero di 130 alunni, cifra questa che apporterebbe al Collegio un introito netto di oltre 130 mila lire. Quand'anco di questo vantaggio non si volesse tener calcolo, non potrebbe al certo essere trascurata la considerazione, che dalle Provincie soggette allo Impero Austro-Ungarico il concorso sarebbe notevolissimo, asserto questo provato dal fatto che allorquando gli alunni raggiunsero il numero di 130, 80 appartenevano alle provincie di Gorizia, Trieste, Istria e Dalmazia, dalle quali i genitori italiani mandavano ad educare i propri figli alla sacra scuola del Paese cui geograficamente appartengono ed al quale li legano simpatie, costumi e lingua.

Mi permetta la S. V. Onor. che possa anche farle osservare, che se avvenisse il caso, che io ritengo improbabile, per il quale il Collegio di Cividale dovesse chiudersi, questo capoluogo di Distretto e di circondario scolastico, dopo tanti e tanti sacrificii pecuniari, resterebbe mancante del Ginnasio e della Scuola Tecnica, con grave danno delle colte e civili popolazioni che il predetto distretto e circondario costituiscono.

Per il vivissimo affetto che io sento oggi per questa città, alla cui amministrazione ho l'onore di essere preposto, faccio voci ardenti perchè il Governo stenda la sua provvida mano su questa ridente ma estremo lembo d'Italia, affinchè non resti fatalmente privo *dell'unica sua risorsa*, togliendo così occasione alle intestine discordie da tale vertenza provocate, e perchè dalla benefica influenza di colti professori e distinti funzionari che allo insegnamento ed amministrazione di questo Istituto sieno preposti, nonchè dagli intenti onesti del fiore della cittadinanza, emerga sempre il trionfo dei principii sacri alla Patria.

Sarò grato alla S. V. Onor. se vorrà Ella compiacersi di farmi solamente conoscere che Le è pervenuta questa mia che, per assecondare il suo desiderio, Le indirizzo, mentre pregandola a farmi conoscere il giorno nel quale avrà Ella inviata questa pratica al Ministero, ho l'onore di rassegnarmi con tutto l'ossequio

Il Regio Delegato Straordinario
ORSINI

Articolo comunicato (*)

Quell'*amatore di antichità* che si prese fastidio di ficcar il naso ove non gli spettava, con timore di firmare esteso il suo nome, meriterebbe neppure una parola di risposta.

Il pubblico avrà già fatto il vero giudizio del suo scritto balordo e senza criterio, ed avrà capito facilmente come l'autore pretenda intendersi di tutto, e di tutto sappia nulla.

Questo tale per certo non è industriale, nè artista, nè operaio, ho motivo a crederlo un certo *impiegato*, noto già per altre polemiche.

Deviando così lungi dallo spirito del mio articolo, egli ha dimostrato con troppa evidenza, che ha veleno da scaricare, e coglie poco felicemente questa occasione. Io non mi occuperò più di questo intruso.

ENRICO PASSERO.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 18 settembre

Napol.	9.50—a 9.51—	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.63 a 5.65—	Rend. au.	78.25 a 78.50
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 0/0	88.— a 87.85
Francia	47.25 a 47.45	Credit	297 1/2 a 297—
Italia	47.30 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.55	R. it.	90 1/8 a 90 1/4

VENEZIA, 18 settembre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.83
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 17 settembre

Inglese	100. 90	Spagnuolo	—.—
Italiano	89 1/4	Turco	—.—

BERLINO, 18 settembre

Mobiliare	508.—	Lombarde	263.—
Austriache	551.—	Italiane	91.40

FIRENZE, 18 settembre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.05	Banca T.	—.—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.90
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 19 settembre

Rend. Aust. (carta) 78 40; Id. Aust. (arg.) 78.60
Id. (oro) 78.60
Londra 120 —; Napoleoni 20.—.—

MILANO, 19 settembre

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 91.15

PARIGI, 19 settembre

Chiusa Rendita Italiana 47.45

N. 526. (2 pubb.

Municipio di Zuglio

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre a. c. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile in questo Capoluogo di Zuglio, al quale va annesso lo stipendio di lire 366.66.

Le aspiranti produrranno i relativi documenti a sensi di legge e nel termine prefisso.

Zuglio, li 12 settembre 1883.

Il Sindaco
G. GORTANI

N. 1576 (2 pubb.)

Provincia e Circondario di Udine

SINDACO
del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Rendesi noto in esito alle deliberazioni Consigliari 24 maggio e 6 settembre a. c. essere aperto a tutto il 5 ottobre p. v. il concorso ai posti sottoindicati di maestri e maestre in questo Comune.

Coloro che intendono aspirarvi dovranno corredare le loro istanze dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Fede di buona costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta e moralità.
4. Certificato di esenzione da penalità rilasciato dalla Cancelleria del R. Tribunale.
5. Patenti d'idoneità all'insegnamento elementare e della ginnastica.

Per gli aspiranti che si trovassero attualmente in carica basterà che si produca il certificato di servizio in data odierna dispensandoli così dal produrre i certificati di cui ai n. 2, 3 e 4.

La nomina è per un biennio a termini di Legge eccettuata quella del maestro della classe III. la quale s'intenderà fatta in via provvisoria di anno in anno. In caso però di soppressione di questa classe il maestro eletto rimarrà in carica lo stesso per la classe II più aggiuntavi la sezione seconda inferiore della classe I e ciò fino al termine del biennio.

Dette nomine saranno fatte dal Consiglio Comunale salvo approvazione come di Legge del Consiglio Provinciale Scolastico.

Capoluogo di S. Giorgio.

1. Maestro di classe I. con lo stipendio di lire 650.00 delle quali lire 600.00 per l'istruzione agli alunni obbligatori e lire 50.00 per quelli non obbligatori per l'età od altra causa.
2. Maestro delle classi II. e III. con l'incarico di gerente di tutte le scuole, stipendio lire 700.00 più il godimento del terreno del Legato Altesti della quantità di campi 2.
3. Maestra per la scuola femminile, stipendio lire 476.67.

Frazione di Torre Zuino con Malisana.

4. Maestro delle classi I. e II. annuo stipendio lire 500.00.
5. Maestra per la scuola femminile lire 400.00.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro
15 settembre 1883.

Il Sindaco
P. V. FERRARI

Il Segretario
Gnesutta

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

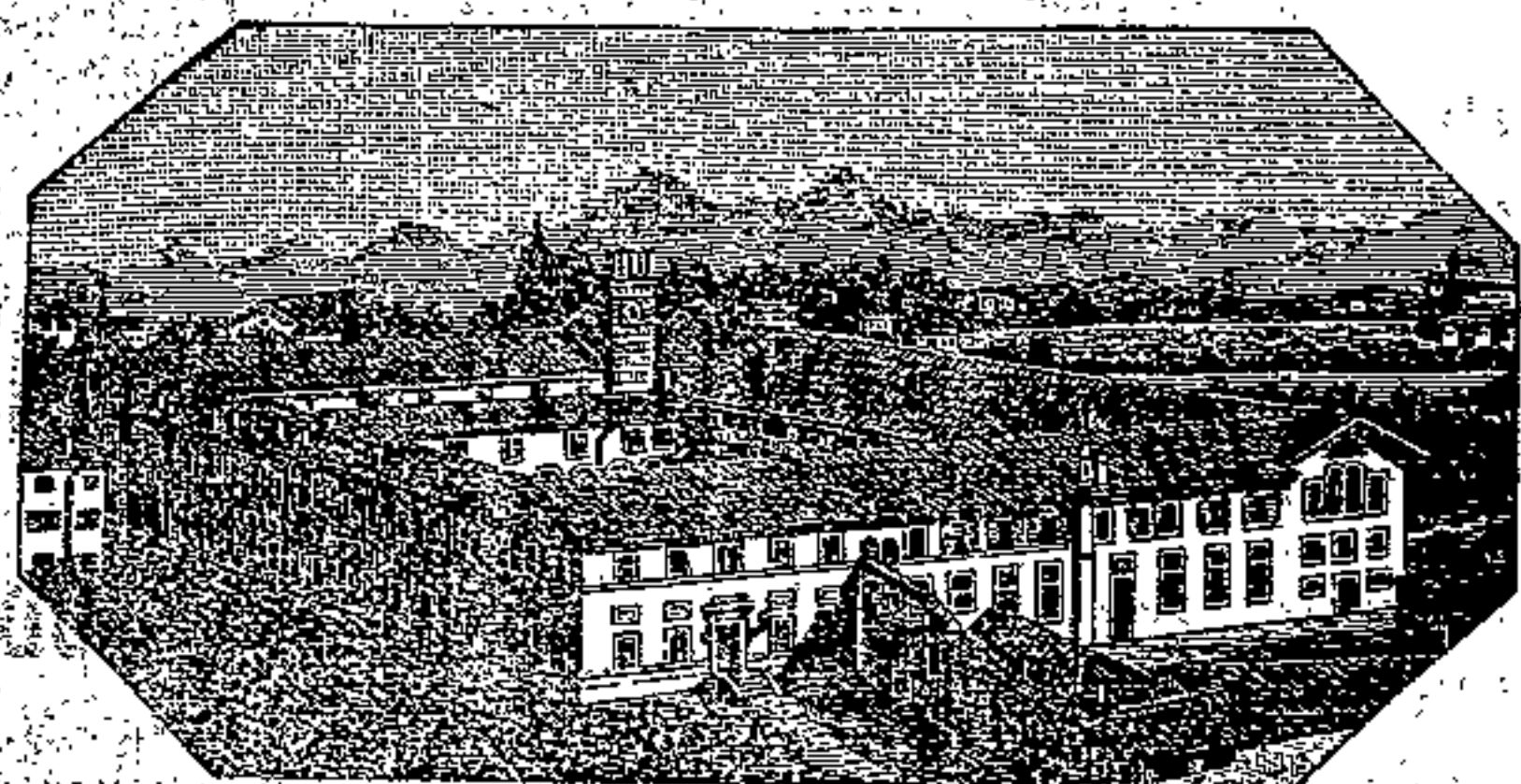
PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ISTITUTO UCCELLIS

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE DI EDUCAZIONE FEMMINILE IN UDINE.

AVVISO

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 10 al 20 ottobre.

Gli esami di ammissione e di riparazione come pure le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 ottobre alle ore 9 antim.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e normale pagabili ad anno oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, li 31 luglio 1883.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
PECILE

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

e) dichiarazioni dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta. 74

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola	» »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1\|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed é il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi – ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

15 settembre vapore **Polcevera** 1ª cl. fr. 560, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre vapore **Rio Plata** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 150 - 1 ottobre, vap. **Sirio Odorione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

PER RIO JANEIRO

15 settembre vap. **Polcevera** 3ª cl. fr. 180 - 22 sett. vap. **Rio Plata** 3ª cl. fr. 150 - 12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 12 nov. **Centro ER** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 180 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 33

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.